



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

MODEL RISK MANAGEMENT (MRM)

Nuova Direttiva di Gruppo

Direzione Chief Risk Officer
Servizio Validazione Sistemi di Rischio
31 Agosto 2018

Contesto di riferimento

La Direttiva definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo (principi, responsabilità e processi) per il Processo di Model Risk Management (MRM) che trova applicazione per i modelli interni **AIRB-SRI, AMA e IRRBB**.

La Direttiva indirizza la soluzione della Deviation #2 individuata dalla BCE nell'ambito del Draft Annex relativo alla TRIM General Topics (model of risk management framework) nonchè della Deviation #1 dello stesso Annex (guidelines for producing documentation of internal risk model).

Il **“RISCHIO MODELLO”** è definito come *“...la perdita potenziale che un ente potrebbe subire a seguito di decisioni che potrebbero essere principalmente basate sui risultati di modelli interni, a causa di errori nello sviluppo, nell'attuazione o nell'utilizzo di tali modelli”* ai fini della determinazione del capitale interno.

Gli aspetti principali trattati nel documento sono:

- ✓ la definizione del framework di riferimento (cfr.**2.3 – FRAMEWORK DI MODEL RISK MANAGEMENT**) che ricomprende:
 -) il modello di governance;
 -) lo standard documentale dei modelli interni;
 -) il ciclo di vita;
 -) la gestione del model change;
 -) i criteri per la valutazione e misurazione del Rischio Modello.
- ✓ la declinazione delle responsabilità e delle attività in capo alle Funzioni aziendali coinvolte nel Processo MRM (cfr.**3 – ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI GRUPPO**).



Focus su «Standard Documentale» dei modelli interni (1/2)

I Modelli Interni devono essere adeguatamente descritti mediante la seguente documentazione:

Protocollo di Sviluppo e Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• <i>Filosofia del modello</i>: finalità per cui il modello è necessario, approccio metodologico, perimetro di applicazione, ecc.• <i>Ciclo di vita del modello</i>: durata massima di utilizzo in produzione di un determinato modello;• <i>Protocollo di sviluppo</i>: regole da utilizzare per lo sviluppo modellistico, modalità di gestione degli “Outliers”, ecc.• <i>Protocollo di monitoraggio</i>: valutazioni di performance (KPI), analisi di backtesting e le relative soglie di accettabilità.	CRO
Scheda Modello	<ul style="list-style-type: none">• <i>Anagrafica ed utilizzo del modello</i>: informazioni ed ambiti di applicazione del modello;• <i>Processo di sviluppo</i>: evidenza applicazione delle regole definite nel “Protocollo di Sviluppo e Monitoraggio”;• <i>Performance e valutazione del modello</i>: valutazione delle performance dei modelli in sede di sviluppo, descrizione dei limiti e delle aree di debolezza del modello ed evidenze di possibili elementi di prudenzialità del modello;• <i>Implementazione del modello</i>: specifiche tecniche per l’implementazione dei modelli e risultati dei test;• <i>Margini di Conservativismo (MOC)</i>: assunzioni che determinano la presenza di un margine di conservativismo quantificabile nelle stime nonché i criteri in base ai quali viene quantificato il MOC.	CRO
Registro del Modello	<ul style="list-style-type: none">• Il Registro riporta un set minimo di informazioni relativo all’ultima versione del modello nonché alle precedenti versioni rilevate con una profondità di almeno tre anni.	
Monitoraggio Modelli	<ul style="list-style-type: none">• Documenta l’esito dei monitoraggi periodici delle performance dei modelli interni in applicazione ed è strutturato per data rispetto alla data di ultima ristima/ricalibrazione.	CRO
Inventario dei Modelli	<ul style="list-style-type: none">• L’Inventario ha la finalità di facilitare una comprensione olistica dei modelli in essere e di fornire agli Organi di Vertice un quadro d’insieme degli stessi nonché delle finalità, dello stato autorizzativo e della fase del ciclo di vita di ogni modello.	



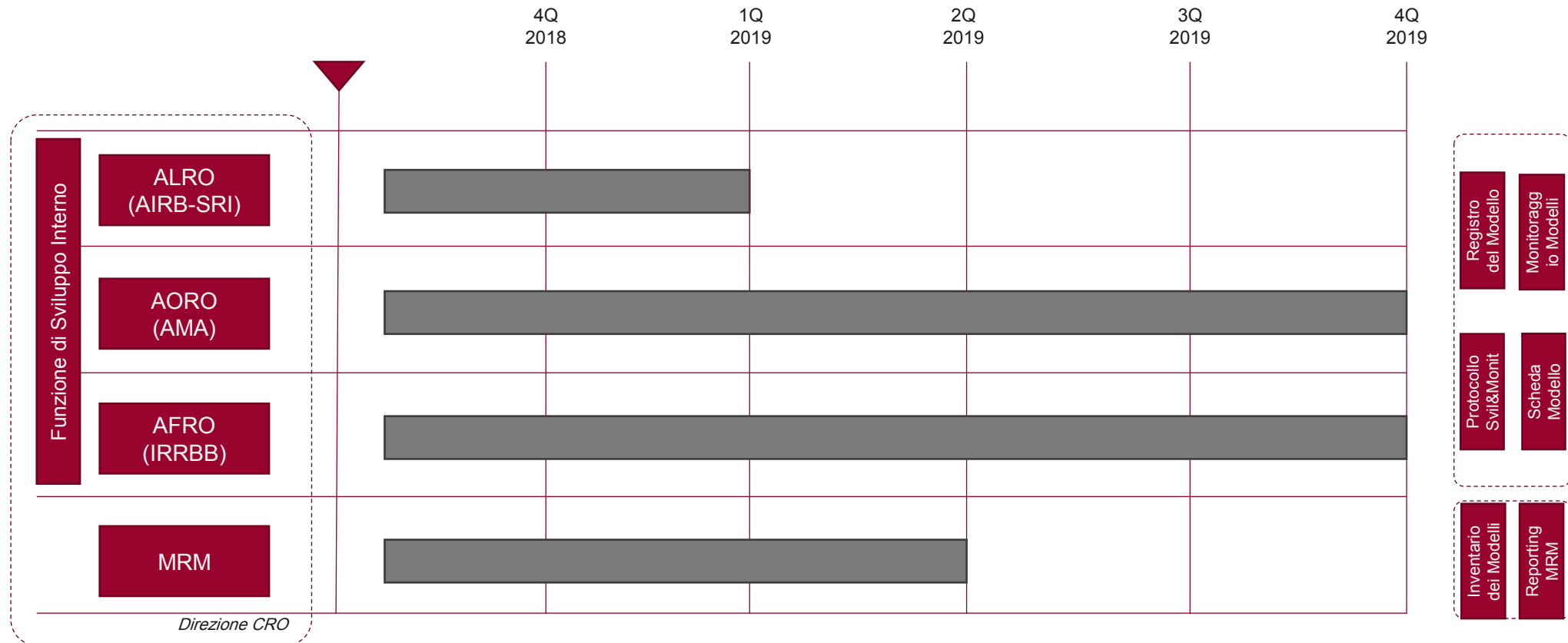
Oggetto di approvazione da parte del CRO



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Focus su «Standard Documentale» dei modelli interni (2/2)

Per la predisposizione della documentazione sui Modelli Interni è previsto il seguente Piano di Roll-Out:

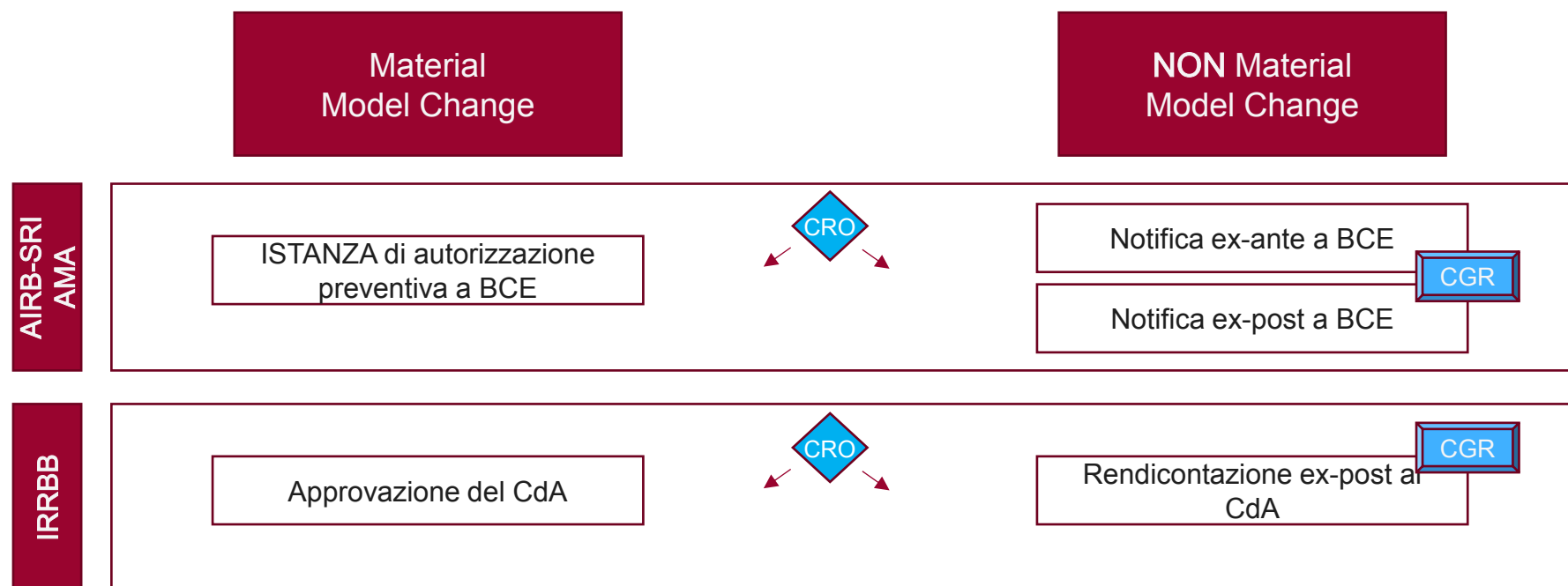


Focus su «Model Change»

La necessità di sviluppo di un nuovo modello interno o di aggiornamento di uno esistente possono emergere dalla stessa Funzione di Sviluppo o dal Model User. Le esigenze originano, altresì, dai rilievi da parte dell'Autorità di Vigilanza.

L'iter autorizzativo da seguire per giungere all'approvazione di un Model Change è stabilito in base alla materialità del Model Change, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento UE N.529/2014, ed al fatto che la modifica interessi un modello di Pillar 1 (AIRB-SRI ed AMA) o di Pillar 2 (Tasso).

Il CRO approva la classificazione dei Model Change proposta dalla Funzione di Sviluppo Modelli, previo parere della Funzione di Convalida Interna.



Approvazione della classificazione da parte del CRO



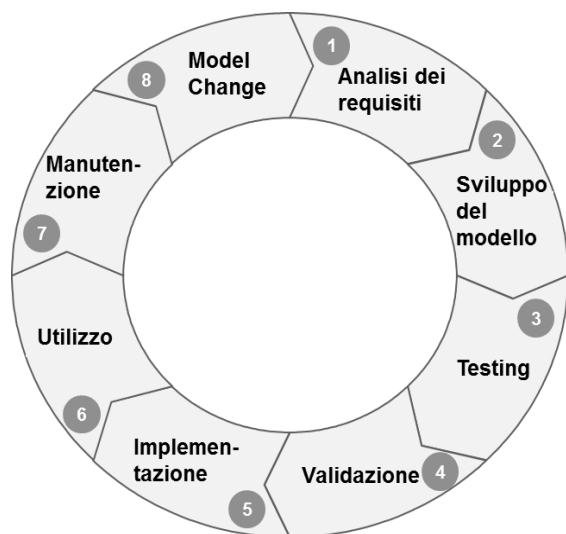
Approvazione del Model Change da parte del CGR



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Focus su «Ciclo di Vita» dei modelli interni e «Valutazione e Misurazione» del Rischio Modello

Il ciclo di vita dei modelli definito dal Gruppo MPS prevede le seguenti fasi:



Driver MRM:

- carenze nel design e nella metodologia di un modello interno nonché errori nella fase di implementazione dello stesso;
- consistente riduzione della performance del modello interno;
- obsolescenza presunta del modello interno rispetto alla durata predefinita del ciclo di vita;
- bassa qualità dei dati utilizzati per la stima dei modelli interni;
- errata applicazione di un modello interno;
- rilievi sollevati dall'Autorità di Vigilanza a valere sui modelli.

Il Rischio Modello è soggetto ad una valutazione e quantificazione da rivedere con frequenza annuale.

Valutazione

Attribuzione di un giudizio complessivo (approccio expert-based) per ognuno dei 3 sistemi di misurazione dei rischi sulla base di:

- Valutazioni indipendenti della Funzione MRM sulla base dei driver MRM;
- Numero e rilevanza delle aree di miglioramento rilevate dalle altre Funzioni di Controllo aziendali nonché dall'Autorità di Vigilanza

MRM

Quantificazione

Allocazione di un Buffer nell'ambito del processo ICAAP determinato sulla base della valutazione MRM considerando anche il numero e la rilevanza di eventuali Margini di Conservativismo (MOC) presenti all'interno dei modelli ed oggetto di assessment.

ICAAP



